

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	STOGIT S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	MINERBIO
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Bologna
Comune	Minerbio - Località Canova
Indirizzo	Via Zena
CAP	40061
Telefono	800 905058
Fax	0373 892393
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	Piazza Santa Barbara 7
CAP	20097
Telefono	02 37031
Fax	02 37030396
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it
Gestore	CESARE GIULIO VECCHIETTI
Portavoce	ANTONIO NIGRO

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Via IV Novembre 24 40100 - Bologna (BO)	protocollo.prefbo@pec.interno.it protocollo.prefbo@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Giunta Regionale Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico	Viale Aldo Moro, 52 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
COMUNE	Comune di Minerbio	Ufficio Tecnico	Via Garibaldi, 44 40061 - Minerbio (BO)	comune.minerbio@cert.provincia.bo.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Ufficio Tecnico	Via Triacchini, 17 40138 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	UNMIG	Via Zamboni 1 40125 - Bologna (BO)	dgrme.div02@pec.mise.gov.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Comitato Tecnico Regionale presso Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA Ufficio Prevenzione Incendi	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BOLOGNA Ufficio Prevenzione Incendi	Via Ferrarese, 166/2 40128 - Bologna (BO)	com.bologna@cert.vigilfuoco.it com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	UNI 45001	DNV	126006-2012-AHSO-ITA-A CCREDIA	2020-04-30
Ambiente	UNI EN ISO 14001	DNV	118314-2012-AE-ITA-ACC REDIA	2020-07-11
Ambiente	AIA	Città Metropolitana di Bologna	P.G. n. 97308/2015	2015-08-03

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Commissione SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:06/11/2018

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:18/12/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:20/12/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
EMILIA ROMAGNA/Bologna/Malalbergo	Pozzi
EMILIA ROMAGNA/Bologna/Minerbio	Centrale di compressione/trattamento, cluster

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Minerbio	0	
Centro Abitato	Cà Dé Fabbri	1.500	SO
Centro Abitato	Tintoria	1.500	N
Centro Abitato	Casoni	1.300	O
Nucleo Abitato	San Martino in Soverzano	1.400	NE
Nucleo Abitato	Piazza Nuova	1.200	N
Case Sparse	San Giovanni in Triario	500	E

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Inver S.p.A.	500	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via del Lavoro	100	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via IV Novembre, Via Marzabotto e Via Ronchi Vecchia	800	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Cà Dé Fabbri	1.500	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Elementare Minerbio	500	E
Scuole/Asili	Scuola Elementare Cà Dé Fabbri	1.700	SO
Scuole/Asili	Complesso Scolastico Tintoria	1.500	NE
Scuole/Asili	Scuola Media Statale Cavour Minerbio	500	O
Centro Commerciale	Complesso Commerciale Minerbio	200	E
Ufficio Pubblico	Municipio di Minerbio	300	O
Ufficio Pubblico	Poste Italiane Minerbio	400	E
Chiesa	Chiesa Cà Dé Fabbri	2.000	SO
Chiesa	Chiesa Minerbio	500	E
Cinema	Cinema Mandrioli Cà Dé Fabbri	2.200	SO
Ricoveri per Anziani	Casa di Riposo il Focolare Cà Dé Fabbri	2.000	SO
Altro - Biblioteca Comunale	Biblioteca Comunale Minerbio	300	E

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto di Minerbio	500	SO
Metanodotti	Nodo Snam Rete Gas di Minerbio	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	Strada Statale 64	1.100	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale 44	450	N
Strada Provinciale	Strada Provinciale 5	500	O
Strada Consortile	Via Zena	0	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Sito di Importanza Collettiva/Zona di Protezione Speciale "Biotopi e Ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio"	2.200	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Castello dei Manzoli San Martino In Soverzano	1.500	NE
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Canale Savena Abbandonato	1.200	O
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Scolo Zena Superiore	0	E
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Canale Emiliano Romagnolo	2.100	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	2	Nord - Sud

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Centrale consiste essenzialmente in impianti di: Compressione del gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione nazionale ai fini dell'iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento; Trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale del gas naturale. La Centrale è caratterizzata dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di stoccaggio; fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas naturale ed, in sostanza, dalla stagione. Pertanto orientativamente nel periodo aprile - ottobre, quando la domanda di gas naturale è scarsa, l'impianto è operato in stoccaggio ossia di immissione, previa compressione, in giacimento del gas naturale tramite i pozzi collegati alla centrale con delle linee interrato di collegamento; ottobre - aprile, quando la domanda di gas naturale cresce, l'impianto è operato in erogazione in modo da estrarre dal giacimento il gas naturale stoccato e renderlo disponibile, previa disidratazione, immettendolo nella rete nazionale di trasporto. Durante i periodi di minor consumo estate il gas proveniente dal metanodotto del fornitore del gas naturale è misurato fiscalmente ed iniettato nei giacimenti attraverso i pozzi presenti in Centrale senza che il gas subisca alcun trattamento. Nei periodi di maggior consumo, il gas stoccato nei giacimenti viene estratto e restituito alla rete di commercializzazione dopo aver subito i necessari trattamenti per poterne garantire la vendita. In uscita dalle teste pozzo il gas è saturo e trasporta con se goccioline di acqua libera. Poiché l'arrivo di eccessive quantità di acqua di strato in Centrale è una condizione indesiderata, sono installati dei separatori liquido gas a valle delle teste pozzo. Presso le Aree Pozzo pertanto il gas subisce solamente un processo di separazione per gravità della parte liquida acqua di strato e un trattamento iniziale per prevenire la formazione di idrati. Il trattamento viene eseguito nell'Impianto di Trattamento della Centrale.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GAS NATURALE

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gas naturale è una sostanza estremamente infiammabile che può dare luogo a rischio di incendio ed esplosione.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - GASOLIO MOTORE

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gasolio è un liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici: può infatti provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - RILASCIO GAS NATURALE

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

In caso di evacuazione il comune di Minerbio procederà all'allertamento della popolazione interessata impartendo le necessarie istruzioni.

I cittadini interessati sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni e in particolare:

- Chiudere le utenze elettriche all'interno delle proprie abitazioni;
- Spegnerne le fiamme libere;
- Non utilizzare veicoli a motore;
- Astenersi dall'effettuare chiamate telefoniche allo Stabilimento ed agli enti di soccorso per non occupare le linee telefoniche;
- Uscire dalle proprie abitazioni e avviarsi verso via della Solidarietà.

Tipologia di allerta alla popolazione:

(Sezione a cura dell'Autorità Competente)

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante radiomobili con altoparlante o megafoni, TV e radio locali.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori e attrezzatura antincendio posizionati in armadi metallici idonei. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco. Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso -

Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - RILASCIO GAS NATURALE

Effetti potenziali Salute umana:

Energia termica istantanea

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

In caso di evacuazione il comune di Minerbio procederà all'allertamento della popolazione interessata impartendo le necessarie istruzioni.

I cittadini interessati sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni e in particolare:

- Chiudere le utenze elettriche all'interno delle proprie abitazioni;
- Spegnerle le fiamme libere;
- Non utilizzare veicoli a motore;
- Astenersi dall'effettuare chiamate telefoniche allo Stabilimento ed agli enti di soccorso per non occupare le linee telefoniche;
- Uscire dalle proprie abitazioni e avviarsi verso via della Solidarietà.

Tipologia di allerta alla popolazione:

(Sezione a cura dell'Autorità Competente)

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante radiomobili con altoparlante o megafoni, TV e radio locali.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori e attrezzatura antincendio posizionati in armadi metallici idonei. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco. Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - RILASCIO GAS NATURALE

Effetti potenziali Salute umana:

Energia Barica

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

In caso di evacuazione il comune di Minerbio procederà all'allertamento della popolazione interessata impartendo le necessarie istruzioni.

I cittadini interessati sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni e in particolare:

- Chiudere le utenze elettriche all'interno delle proprie abitazioni;
- Spegnerne le fiamme libere;
- Non utilizzare veicoli a motore;
- Astenersi dall'effettuare chiamate telefoniche allo Stabilimento ed agli enti di soccorso per non occupare le linee telefoniche;
- Uscire dalle proprie abitazioni e avviarsi verso via della Solidarietà.

Tipologia di allerta alla popolazione:

(Sezione a cura dell'Autorità Competente)

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante radiomobili con altoparlante o megafoni, TV e radio locali.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autorespiratori e attrezzatura antincendio posizionati in armadi metallici idonei. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco. Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, ARPA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).